

STEREOTIPI DI GENERE E VIOLENZA NEI MEDIA

UN VIDEO PER RIFLETTERE SULLE NORME DELLA NOSTRA SOCIETÀ

GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

Autrici

CHIARA MASSULLO

ELISABETTA PROIETTI

Curatrice

CHIARA MASSULLO

Responsabile scientifico

GILBERTO SCARAMUZZO

AMBITO:

Educazione al genere; Espressività; Pensiero critico

DESTINATARI:

Preadolescenti, adolescenti, giovani



DURATA

30' / 1h

OBIETTIVI - RISULTATI

- Rendere **visibili stereotipi e norme di genere veicolati dai media**.
- Sviluppare **competenza critica** (linguaggio, immagini, retoriche del victim-blaming).
- Collegare **rappresentazioni mediatiche e clima culturale** che può normalizzare la **violenza**.
- Produrre **contro-narrazioni** e buone pratiche di fruizione/creazione mediale.

SETTING - MATERIALI:

- **Gruppo:** classe/ gruppo (15-30).
- **Spazio:** Schermo per proiezione video.
- **Materiali:** video, fogli.
- **Avvertenza:** content warning all'inizio; possibilità di pausa/uscita discreta e indicazioni su servizi di supporto della scuola/territorio.

IL VIDEO



STEREOTIPI DI GENERE E VIOLENZA NEI MEDIA

UN VIDEO PER RIFLETTERE SULLE NORME DELLA NOSTRA SOCIETÀ

GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

DESCRIZIONE

- 1. Cornice e clima (5').** Regole: rispetto, si criticano idee non persone; libertà di non intervenire/pausare. Spiega che si analizzano rappresentazioni sociali.
 - 2. Pre-visione: ipotesi e bussola (7').** Brainstorm veloce: «Quali stereotipi vediamo spesso nei media?» (aggettivi, ruoli, frasi tipo). Introduci 5 possibili lenti di lettura sulla lavagna/foglio/a voce (5 colonne): a) Ruoli/agency; b) Linguaggio; c) Immagini; d) Colpe/giustificazioni (victim-blaming/deresponsabilizzazione del "carnefice") · e) Chi è assente.
 - 3. Visione guidata (10-12').** Guardiamo il video una volta senza interruzioni. Riflessione condivisa: cosa abbiamo visto? Cosa vi ha colpito? Seconda visione con stop brevi: riflettiamo insieme sullo spezzone e il gruppo trova 1/2 espressioni/immagini che colpiscono e segniamo su lavagna/foglio, decidendo insieme in quale lente di lettura. Facilita definizioni operative condivise di stereotipia e normatività sociale di genere, a partire dai partecipanti: Cos'è uno stereotipo? e di genere? Come influenza il nostro modo di essere, comportarci e relazionarci?
 - 4. Raccolta e mappa a parete (10') (Facoltativa).** Costruiamo una mappa: troviamo gli stereotipi ricorrenti e poi li colleghiamo con processi discriminatori e/o normalizzazione della violenza (es. gelosia=amore, "raptus", "lei provocava"...).
 - 5. Decostruzione e contro-narrazioni (10-12').** Per le espressioni/immagini raccolte nella fase 3 proponiamo insieme delle possibilità alternative, più eque: sostituiamo 1 immagine con equivalente non sensazionalista, sessista o violento; riformuliamo 1 frase stereotipata (es. "te la sei cercata" → "nessuno è responsabile della violenza subita da un'altra persona").
- Chiusura e impegno (5').** Giro lampo: «Un pregiudizio che riconosco/una pratica che vorrei provare a cambiare». Puoi anche raccogliere 3 regole di classe per un consumo/produzione mediale responsabile.
- *Variante breve (35'):** salta la seconda visione; riempi le colonne con un'espressione/immagine da ognuno (8') + 1/2 contro-narrazioni (6') + chiusura (3').

I CONSIGLI DEL PEDAGOGISTA DELL'ESPRESSIONE

- **Ascolto e non giudizio:** il conduttore deve facilitare un clima aperto e l'espressione di ciascuno (invitare a parlare anche chi lo fa poco): non c'è giusto e sbagliato, l'opinione di ognuno conta, condividiamo e riflettiamo insieme!
- **Parole contano:** evidenzia victim-blaming ("lei..."), de-responsabilizzazione dell'aggressore (scompare l'autore), e i cliché (raptus, gelosia).
- **Inclusione:** sottolinea che la violenza di genere è spessissimo contro le donne, ma anche gli uomini possono esserne vittima.
- **Equilibrio emotivo:** offri alternative di partecipazione (presa appunti, ruolo osservatore); breve defaticamento finale (respiro, stretching).
- **Trasferibilità:** salva la mappa e le riscritture in una slide/poster "stereotipo → contro-narrazione"; riprendila in educazione civica/media education.
- **Cura e Tutela:** indica canali di ascolto (docente referente, sportello, numeri utili). In caso di racconti di vissuti difficili, ascolta e accogli, rimanda ai canali di supporto.

Dubbi, adattamenti, bisogni specifici?

Ti affianchiamo un Pedagogista dell'Espressione per portare l'attività in classe o **coprogettare** un percorso laboratoriale **su misura. Contattaci.**

Se realizzi questa attività di pedagogia dell'espressione facci sapere come è andata e **inviaci** foto e video!

Per info, supporto, approfondimenti, altre attività e formazioni visita:
www.pedagogiadellespressione.com